

CDA GENNAIO-APRILE 2016

Delibere nuovi interventi



1. ORA OFFICE (Lazio)

24 addetti/wbo

Ora Acciaio spa - nata nel 1936 - è stata una fra le più qualificate aziende nella produzione di sistemi d'arredo per ufficio di fascia alta, arrivando ad occupare oltre 100 addetti e a fatturare 15 milioni di euro. Negli ultimi anni la drastica contrazione dei volumi e dei margini, oltre ad un elevato livello di indebitamento causato dai significativi investimenti, hanno impedito il risanamento in continuità. Nel secondo semestre del 2015, 19 ex dipendenti decidono di costituire una cooperativa per rilevare il ramo di azienda e far ripartire le attività. A febbraio 2016 viene riavviata la produzione. Le competenze, la qualità e l'innovazione nel design e nell'utilizzo di materiali pregiati - cristallo, ferro, cuoio e acciaio - oltre ad una significativa presenza nei mercati esteri, rappresentano i principali punti di forza del progetto.

2. 64 BIZ (Lazio)

8 addetti/wbo

5 manager della Technicolor, società storica e leader nel settore della post produzione audiovisiva nata nel 1957, hanno dato vita, nel 2014, ad una cooperativa di produzione e lavoro per riattivare un segmento di mercato dell'azienda di origine. Si occupano di grafica per i titoli e i sottotitoli, sia per cinema che per televisione, DVD e Blu Ray Authoring, servizi di finalizzazione dei contenuti audiovisivi. Il team vanta un importante curriculum e negli anni ha sviluppato competenze soprattutto nel segmento digitale e tecnologico. Tra i principali clienti: Universal Pictures Italia, Lucky Red, Eagle Pictures, The Walt Disney Company Italia, Warner Bros.



3. BERTI (Veneto)

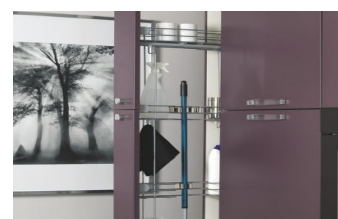
22 addetti/wbo

22 ex dipendenti della Berti srl - un'azienda con più di 50 anni di storia - hanno costituito una cooperativa a dicembre 2015 ed attivato la richiesta di anticipo della mobilità per 350.000 euro per capitalizzare la start up. L'azienda di origine ha un marchio molto conosciuto nel settore e ha realizzato diversi progetti all'estero; il core business è rappresentato dalle lavorazioni del vetro - vetrocamera, vetri accoppiati, vetri temperati - e dalla progettazione/realizzazione ed installazione di serramenti, facciate continue, parapetti, con utilizzo prevalente di alluminio. La cooperativa intende riattivare una produzione di almeno 4 milioni di euro e riprendere i contatti con alcuni mercati esteri dove ha lavorato nel passato.

4. D'ESI (Marche)

18 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi d'impresa promosso da 15 ex dipendenti della Dema Cucine, una realtà che per anni ha lavorato nel comparto delle cucine componibili in legno, arrivando a sviluppare oltre 50 milioni di euro di fatturato, con una significativa presenza nel mercato estero. I soci lavoratori della cooperativa neo costituita stanno perfezionando il versamento del capitale e gli accordi con la procedura. Ripartiranno con una produzione mirata su quei clienti e segmenti/canali di mercato più attrattivi, incluso il filone estero. Su questo progetto i lavoratori sono stati affiancati da due manager esperti del settore.





4. AGO E FILO (Umbria)

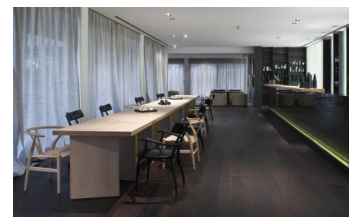
28 addetti/start up

Abbigliamento sartoriale maschile è il core business della start up perugina. I 12 soci lavoratori hanno appena avviato l'attività e stanno realizzando i campionari. La cooperativa inizierà la produzione vera e propria a settembre, realizzando i capi per la stagione invernale 2017. I contatti commerciali in essere riguardano sia clienti italiani di prestigio - Prada, Gucci, Zegna - che imprese in Cina, Russia, UK, USA. Il fatturato target nel medio termine è di almeno due milioni di euro. CFI decide di sostenere il programma di investimenti.

5. SPAZIARREDA (Emilia Romagna)

11 addetti/wbo

Wbo promosso da 7 falegnami che per anni hanno lavorato in una azienda ravennate, con una trentennale esperienza nella progettazione, realizzazione di arredamenti su misura nel settore retail, gdo, horeca e wellness. I soci lavoratori hanno capitalizzato la cooperativa per oltre 180.000 euro e hanno avviato la produzione nel 2014. Oggi la cooperativa impegna 11 persone, i volumi 2015 sono stati di 700 mila euro. I tre fondi mutualistici hanno sostenuto l'iniziativa con un piccolo intervento in capitale.



6. GE.RI. (Campania)

20 addetti/sviluppo



Una cooperativa che gestisce un albergo ed un ristorante nella costiera amalfitana, impegnando 11 persone, più gli stagionali. Costituita nel 2006 per iniziativa di uno chef che vanta oltre venti anni di esperienza nel settore. CFI partecipa al progetto di sviluppo nel 2013 e conferma nel 2016 la sua disponibilità nel concorrere alla copertura di un piano di investimenti

necessario per aumentare le capacità recettiva. Le potenzialità turistiche della location e l'intesa tra Agerola e Amalfi per l'istituzione di un collegamento tra i due comuni, hanno incoraggiato i soci ad investire nella struttura.

7. RJ45 (Lombardia)

6 addetti/start up

Piccola cooperativa sociale bresciana costituita nel 2014; svolge attività di consulenza nel settore delle tecnologie e dell'informatica con l'obiettivo di integrare persone svantaggiate. Nel 2015 ha costituito una rete di imprese

per sviluppare servizi back office a favore di multiutilities nei settori luce, acqua e gas. I soci lavoratori stanno perfezionando un sistema di controllo di gestione in ambito Ambiente-Tributi per fornire ai Comuni e agli Enti che si occupano dei servizi di igiene urbana gli strumenti di controllo ambientale, economico e tariffario.



8. COOPERATIVA GERIATRICA SERENA (Sardegna)

108 addetti/sviluppo

Cooperativa sociale costituita nel 1985 a Lanusei. Fornisce servizi di assistenza domiciliare in convenzione con la ASL nei 23 comuni della provincia d'Ogliastra. Si rivolge a persone non più autosufficienti che ricevono assistenza personalizzata, evitando così l'ingresso in istituti di lunga degenza. Le prestazioni riguardano trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità di vita dei pazienti. L'impresa impiega 108 addetti, di cui 54 soci.

9. FITOFLORA (Lazio)

11 addetti/sviluppo

Cooperativa romana di costruzioni nata nel 2006 che impiega oggi 7 operai e 4 tecnici e sviluppa un milione e mezzo di euro di fatturato. Il portafoglio lavori, per dimensioni e caratteristiche, è tale da richiedere un ampliamento dei mezzi di produzione, necessario per ridurre le lavorazioni esterne e per migliorare la produttività. In questi ultimi anni la cooperativa si è dotata di autorizzazioni e certificazioni che le consentono di partecipare ad una categoria più ampia di gare pubbliche. E' inoltre iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali ed è specializzata nella realizzazione e manutenzione di parchi e giardini, arredo urbano e opere di urbanizzazione. Nel cda di marzo viene approvato un finanziamento per acquistare un macchinario.



10. SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA (Lazio)

50 addetti/sviluppo

Cooperativa che dal 1995 si occupa di produzione, finitura ed assemblaggio di articoli in materiale termoplastico e termoindurente, prevalentemente per il settore elettrico. Impiega circa 50 addetti e sviluppa un fatturato di 7 milioni di euro. CFI approva un finanziamento per acquistare una pressa oleodinamica ed una granigliatrice, due macchinari che consentiranno di recuperare produttività e di seguire i crescenti volumi richiesti da ABB Italia spa, multinazionale, leader di mercato, principale cliente e partner industriale della cooperativa per alcune specifiche lavorazioni.

11. COOPERATIVA LAVORATORI ZANARDI (Veneto)

32 addetti/wbo

Progetto di wbo da crisi di impresa approvato nel 2014 con un intervento in partecipazione, sostenuto anche dal fondo mutualistico e da Veneto Sviluppo, promosso da 25 soci lavoratori che hanno sottoscritto oltre 500 mila euro di capitale. La cooperativa opera prevalentemente in una nicchia del settore tipografico, come legatoria di formati speciali e di pregio, con una discreta presenza nel mercato estero ed un marchio famoso. L'esercizio 2015, primo anno di attività della start up, è stato chiuso positivamente, con un fatturato di oltre 2 milioni di euro ed una redditività operativa del 4%. Nel 2016 i volumi attesi sono superiori ai 3 milioni di euro. Per concorrere alla copertura del fabbisogno finanziario determinato nel 2016 dal perfezionamento della proposta di acquisto dei macchinari, avanzata al concordato dell'azienda di origine, CFI approva un finanziamento a lungo termine.

